

IL BORGO E I SUOI UOMINI ILLUSTRI

INEDITO DI GIUSEPPINA ROSSINI



Presentazione

In una felice concomitanza, quest'anno si celebrano due ricorrenze di grande rilievo per tutta la comunità sammarinese. Il centenario di fondazione dell' "Associazione Dante Alighieri", infatti, coincide con quello della nascita della professoressa Giuseppina Rossini, autorevole docente di Lettere del Liceo Classico, verso la quale permangono immutati l'affetto e la stima di tante generazioni di studenti.

Per sottolineare l'importanza di questa coincidenza, l'annuario 2011 si apre con la pubblicazione di un prezioso manoscritto inedito, realizzato nel 1928 da Pina Rossini, quando la giovane studentessa, allora diciassettenne, frequentava il Liceo Ginnasio Governativo di San Marino.

Il testo, dal titolo "*Il Borgo e i suoi uomini illustri*", è un autentico componimento poetico nel quale la verità storica e le minuziose descrizioni ambientali, pervase da un delicato lirismo, acquisiscono la forza di una intensa testimonianza d'amore per il proprio paese.

L'autrice, infatti, attraverso gli incantesimi di un viaggio a ritroso nel tempo, ci accompagna alla riscoperta di una realtà che, pur con gli inevitabili cambiamenti operati dagli uomini e dal trascorrere degli anni, rimane ancora prodigiosamente riconoscibile ed attuale soprattutto nei suoi caratteri essenziali.

Temi e linee della storia, della memoria, dell'arte, del costume civile confluiscono nel saggio secondo l'ordine di un progetto armonico per comporre un'immagine viva e approfondita del castello di Borgo Maggiore e della sua gente. Una comunità serena, a tratti umile, con usanze e tradizioni che attestano valori e sentimenti dell'anima popolare; un paese adagiato ai piedi della rupe del monte Titano che alla mente o all'immaginazione appare suggestivo e magico al tempo stesso.

Tutto il testo è caratterizzato da una significativa coerenza stilistica che lega fra loro le varie parti e che culmina con gli essenziali dati biografici riguardanti la vita di alcuni uomini illustri, nati o vissuti a Borgo: uomini che con l'impegno, la cultura e soprattutto con la loro saggezza hanno reso grande e onorata la nostra piccola Repubblica; personaggi che vengono tratteggiati nei loro aspetti più nobili ed elevati: dediti allo studio, convinti assertori del valore della libertà e della difesa dell'indipendenza statale, dotati di un grande amore per la patria.

Qui, la giovanissima autrice manifesta l'animo delicato e ricco di sensibilità che costituisce uno dei tratti più notevoli della sua personalità, insieme con una precoce, e già matura, vocazione alla ricerca, all'insegnamento, alla scrittura, alla poesia. Diversi sono i passi emblematici e le citazioni storiche contenuti nel testo che denotano le qualità intellettuali della futura docente: una persona salda nei principi, dotata di intelligenza luminosa e di una cultura vasta e profonda.

In particolare colpisce il riferimento alla *"Libertas perpetua"*, quello splendido concetto che racchiude in sé i valori fondanti dello Stato, che sono anche i valori che ogni cittadino è tenuto a testimoniare in uno stile personale di fedeltà all'appartenenza, di autonomia, di tolleranza, di responsabilità soggettiva, nella comune volontà di custodire e di trasmettere, entro i mutamenti della storia, le condizioni della libertà e dell'identità.

Per queste ragioni, in coerenza con le sue proprie finalità, la "Dante Alighieri" è lieta di rendere omaggio alla grande insegnante che, nel corso della sua lunga attività didattica, non ha profuso soltanto conoscenze, ma ha connotato la sua professione in una dimensione profondamente formativa, suscitando nei giovani allievi il gusto e la capacità di ricercare risposte alla domanda esistenziale di senso e lasciando al Paese un patrimonio etico, culturale, civico di grande rilievo e di indubbia esemplarità.

Paola Masi

La raffinatezza grafica del manoscritto, il fascino del documento gentilmente messo a disposizione da Luigi Lonfernini, ci inducono ad offrirne la riproduzione di alcuni stralci nella loro versione originale per testimoniare pienamente la nostra gratitudine alla professoressa Giuseppina Rossini Arzilli.

Si ringraziano sentitamente i figli Aldo e Maria Grazia per aver consentito alla "Dante Alighieri" la pubblicazione del testo.

Il Borgo e i suoi Nomini Illustri

Umili case, raggruppate, che sembrano serrarsi
l'una contro l'altra quasi in un senso di si-
more, per il grigio gigante che le sovrasta, il
grigio gigante roccioso che la primavera am-
manta di verde e l'inverno ricopre di neve,
che conosce l'immensità oscura dei cieli, la
sterilità dell'infinito, case ammassate, e ad-
ossate al mondo, che racchiudono nel loro inti-
mo una simile popolazione di lavoratori. Tale
è il Borgo.

Il Borgo

E mentre per l'aria risuona il continuo bat-
tere del martello, s'alza in note lente ed ugua-
li il canto del lavoratore che pensa, mentre
fa mano creta, alla piccola casa; s'alzano le
grida vitaci di mille voci argentine, voci di
bimbi rossi e sani, bimbi e bimbi, bimbi
piccoli e forti, cui sorride negli occhi la gio-
ia, l'innocenza e la felicità. E nelle piazze,
per le vie, nelle case, la vita trascorre sempre
uguale; ogni giorno al levarsi del sole co-
mincia il rituale continuo dei consumati lavori,
e a sera, quando sulle piccole piazze solitarie,